
CAPITOLO XVII.

Carattere marittimo del secolo XVII. — Opera di Richelieu, Mazzarino e Colbert in Francia. — Marina delle Provincie Unite. — Guerre fra Spagna e le sette Provincie. — Imprese marittime d'Inglese ed Olandesi. — Rivalità delle due repubbliche. — Guerra di Candia.

FONTI ED AUTORITÀ:

C. Cantù, *Storia Universale*. — A. Jal, *Abraham Duquesne et son temps*. — J. Lingard, *Storia d'Inghilterra*. — De Hammer, *Storia dell'Impero Osmano*. — Cotterrill and Little, *Ships and sailors*. — A. Jal, *Dictionnaire critique*. — R. Dudleo, Duca di Nortumbria, *L'arcano del mare*. — *Documenti vari della guerra di Candia* in Guglielmotti, Rospigliosi, Hammer, Knolles, ecc., ecc. — Girolamo Brusoni, *Ultima guerra de' Veneziani contro il Turco*.

Ad un periodo di energia morale, intellettuale e fisica quale il secolo XVI, nel quale germogliò la marina veliera propriamente detta, siccome risultato naturale di contingenze geografiche e politiche, è ovvio ne dovesse succedere un altro di studiosa riflessione e di ordinamento metodico. Infatti il *metodismo* nelle faccende del mare è caratteristico del XVII secolo. Spuntano insieme la *dottrina coloniale*, la *dottrina architettonica* e la *dottrina tattica*. Il secolo giustamente va orgoglioso di scrittori che trattano tecnicamente le diverse questioni. Il primato navale, o *talassocrazia*, passa da una nazione all'altra a seconda che ciascuna offre il maggior numero di studiosi in rapporto alla rivale. Spariscono dalla scena della storia i marinari poeti, v'entrano i *maestri* dell'arte. Maestri ed educatori